

COMUNICATO STAMPA

Settore Musei Civici Bologna | Villa delle Rose

Sergio Lombardo 1960-1970

A cura di Anna Mecugni

28 gennaio - 24 marzo 2024

Inaugurazione sabato 27 gennaio 2024 h 17.00

Bologna, 26 gennaio 2024 - Dal **28 gennaio al 24 marzo 2024** la sede espositiva di **Villa delle Rose** a Bologna è lieta di accogliere ***Sergio Lombardo 1960-1970***, mostra che intende gettare una nuova luce sul decennio iniziale della carriera dell'artista e psicologo romano, nel cruciale passaggio dagli esordi alla fine degli anni Cinquanta al distacco dalla pratica pittorica per intraprendere il percorso di ricerca concettuale che caratterizza le sue opere dal 1965 in poi.

Curata da **Anna Mecugni**, esperta di arte italiana del dopoguerra e di arte internazionale del XXI secolo, e promossa in partnership tra **Archivio Sergio Lombardo** e **Settore Musei Civici Bologna | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna**, l'esposizione personale nasce dal progetto di ricerca *Superquadri* selezionato tra i vincitori della VII edizione di **Italian Council**, il programma di sostegno e di promozione internazionale dell'arte contemporanea italiana promosso dalla **Direzione Generale Creatività Contemporanea** del **Ministero della Cultura**, presentato da **Untitled Association (Roma)** con i partners culturali **MADRE - Museo d'arte contemporanea Donnaregina**, **University of New Orleans** e **Istituto italiano di Cultura di Toronto**.

Il progetto espositivo presentato a Bologna riunisce per la prima volta un ampio gruppo di collage, oggetti e installazioni importanti ma poco conosciuti di quattro serie pionieristiche - ***Superquadri***, ***Supercomponibili***, ***Punti Extra*** e ***Sfere con sirena*** - realizzate da **Sergio Lombardo** (Roma, 1939), tra i principali artisti italiani che hanno rinnovato il linguaggio artistico europeo e internazionale dalla fine degli anni Cinquanta in poi, documentando come, insieme ad altri artisti d'avanguardia provenienti da vari Paesi di tutto il mondo, Lombardo sperimentasse già in quegli anni strategie per attivare il pubblico verso una partecipazione.

Sergio Lombardo 1960-1970 inaugura sabato 27 gennaio 2024 alle h 17.00 nell'ambito di **ART CITY Bologna**, il programma istituzionale di mostre, eventi e iniziative speciali, promosso dal Comune di Bologna in collaborazione con BolognaFiere in occasione di Arte Fiera.

Durante gli anni Sessanta Sergio Lombardo si è affermato tra i protagonisti dell'**avanguardia cosiddetta Pop**, distinguendosi come figura indipendente che ha utilizzato il proprio **studio**

come un **laboratorio di ricerca e sperimentazione** di strategie estetiche in seguito associate anche all'arte concettuale, minimalista e post-minimalista.

La mostra allestita a Villa delle Rose propone **quarantacinque opere** appartenenti a varie serie, caratterizzate da formati, tecniche e stili diversi, a volte in apparente contrasto tra loro: l'astrazione e la figurazione in pittura; oggetti tattili, modulari, riconfigurabili in fòrmica; "progetti" su carta di strutture e installazioni ambientali che documentano i risultati di un'attività che chiunque può condurre seguendo un certo algoritmo con determinate variabili, tra cui l'uso del dado ed esperimenti di psicocinesi; opere provocatorie, potenzialmente aggressive, pericolose, in cui elementi concreti e riconoscibili, quali i suoni acuti di una sirena d'emergenza e un veleno quale la nicotina, possono generare associazioni con il pericolo di morte e indurre o far riflettere su comportamenti umani imprevedibili.

Frutto di una ricerca approfondita, l'esposizione invita a cogliere, al di là delle differenze visive tra le diverse serie, i fili conduttori che attraversano il lavoro di Lombardo mostrando come, nelle parole della curatrice Anna Mecugni, *"durante un periodo segnato da intensi cambiamenti e sfide sociali - dal miracolo economico alla congiuntura e al dissenso che sfociarono nelle lotte sessantottine di studenti e lavoratori, seguite dall'inizio dei tragici anni di piombo - Lombardo puntò a una ridefinizione radicale del modello tradizionale di spettatorialità, utilizzando il suo lavoro come uno stimolo o un catalizzatore per il coinvolgimento attivo dello spettatore a livello percettivo, psicologico e comportamentale"*.

Nelle prime due sale al piano terra sono esposte opere, datate tra il 1960 e il 1964, che spaziano dalle primissime serie dell'artista: *Monocromi*, *Gesti tipici* e *Uomini politici colorati*. I *Monocromi* - la sua risposta all'espressività dell'arte informale - sono collages di piccoli quadrati o rettangoli di carta incollati a una tela di cotone secondo uno schema a griglia e coperti con uno smalto industriale non miscelato. I *Gesti tipici* - il suo lavoro più noto - e gli *Uomini politici colorati* sono grandi dipinti del periodo di adesione alla "Scuola di Piazza del Popolo". Le opere ritraggono, come ombre imponenti o astrazioni che richiamano le fasce di colore uniforme in una cartina politica, le immagini di leader politici internazionali come erano apparsi sugli schermi televisivi e sulla stampa dell'epoca: Nikita Krusciov, John Fitzgerald Kennedy, Amintore Fanfani, Mao Zedong.

Sempre nella prima sala al piano terra e negli altri spazi della villa settecentesca sono allestiti lavori appartenenti a serie successive, ideate tra il 1965 e il 1970 e realizzati all'epoca e in seguito, anche in anni recenti, che rimangono poco conosciuti e sono qui riuniti per la prima volta in un contesto museale. Su queste opere è posto l'accento principale della mostra: i *Superquadri*, i *Supercomponibili*, i *Punti extra* e il gruppo delle "situazioni di emergenza", che include le serie di *Sfera con sirena* e dei *Progetti di morte per avvelenamento*.

Queste produzioni segnano l'allontanamento di Lombardo dal medium della pittura per

esplorare il potenziale spaziale ed esperienziale di oggetti e di installazioni in grado di indurre un coinvolgimento più profondo, più diretto degli spettatori, anche richiedendo la loro partecipazione per completare l'opera, rendendoli così coautori della stessa. Spiega la curatrice Anna Mecugni:

“In linea con una delle principali tendenze d'avanguardia dell'epoca, si pensi ad esempio, al lavoro del GRAV, Groupe de recherche d'art visuel, attivo a Parigi negli anni Sessanta, ma con caratteristiche idiosincratice legate agli interessi personali di Lombardo per la psicologia sperimentale e altre discipline scientifiche, queste opere mettono in discussione le idee tradizionali di arte come oggetto autonomo, statico e di spettatorialità come contemplazione di forme e contenuti predeterminati, concepiti dall'artista, per abbracciare una nozione di arte come esperienza, dinamica e indeterminata, pensata per un soggetto corporeo e attivo. Denominate da Lombardo «esperienze non-contemplative», queste opere sono accomunate da un'estetica riduzionista - o «astinenza espressiva», per usare le parole dell'artista - basata sui principi della serialità, della geometria semplificata e della modularità, in parte già riscontrabili nelle opere antecedenti e ora posti al servizio di un nuovo elemento chiave: una indeterminatazza funzionale volta a centrare e al contempo a decentrare l'esperienza del pubblico”.

Una trentina sono le opere su carta che l'artista chiama “**progetti**”: collages realizzati con carta plastificata che rappresentano in modo schematico, preciso ma abbreviato, un singolo modulo o una struttura o un'installazione con vari moduli, disposti in una delle molteplici configurazioni possibili. Quattordici sono le opere costruite a partire da questi lavori, tra cui quattro installazioni ambientali progettate appositamente per gli spazi di Villa delle Rose: al piano terra, **Superquadro con 32 moduli uguali** (1965-2020) e **Superquadro con 12 moduli circolari ed ellittici** (1965-2020); al primo piano, **50 punti extra** (1966) e **Supercomponibile** (1967-anni Settanta).

Il percorso espositivo si conclude con delle opere dal gruppo delle “**situazioni di emergenza**”, alcune delle quali esposte per la prima volta dopo oltre trent'anni, inclusa **Sfera con sirena** (1968-1969) recentemente restaurata, e una sala dove sono presentati documenti d'archivio e cataloghi di mostre dell'epoca.

“L'ambizione principale di questa mostra e del progetto di ricerca da cui nasce - conclude Anna Mecugni - è di contribuire alla comprensione di un capitolo cruciale della storia dell'arte del XX secolo che continua a essere rilevante oggi, visto l'interesse persistente degli artisti, a livello internazionale dagli anni Novanta, verso questioni di coinvolgimento e di partecipazione del pubblico”.

La ricerca che ha dato vita alla mostra confluirà nel volume bilingue (italiano/inglese) **Sergio Lombardo: Dai “Superquadri” a “Sfera con sirena”, 1965-1970**, che uscirà nel primo semestre del 2024, a cura di Anna Mecugni ed edito dalla casa editrice bruno, Venezia. Il libro è

corredato dalla più completa documentazione visiva di queste opere a oggi disponibile e presenta saggi storico-artistici inediti di **Anna Mecugni** e di altri studiosi di arte italiana del dopoguerra - **Christopher Bennett**, **Elizabeth Mangini** e **Simone Zacchini** - oltre a una selezione antologica annotata dei più importanti testi critici su queste serie e degli scritti teorici di **Sergio Lombardo** più rilevanti, quasi tutti pubblicati per la prima volta in lingua inglese.

Le opere esposte e i temi centrali della mostra saranno approfonditi nel corso di un **incontro** che si terrà **sabato 3 febbraio 2024 alle h 17.00** all'interno di **Arte Fiera**. Interverranno **Lorenzo Balbi**, direttore MAMbo - Museo d'arte Moderna di Bologna, l'artista **Sergio Lombardo**, **Anna Mecugni**, storica dell'arte e curatrice della mostra, e **Simone Zacchini**, storico dell'arte. In questa occasione verrà inoltre presentato il volume **Sergio Lombardo. Scritti. Volume I. 1963-1999** (Magonza, 2023), a cura di Simone Zacchini.

BIOGRAFIA SERGIO LOMBARDO

Sergio Lombardo nasce a Roma nel 1939 e, dopo gli studi di giurisprudenza, si dedica alla ricerca artistica e alla psicologia dell'estetica realizzando opere in controtendenza rispetto all'idea di arte "ispirata" o "romantica". È fondatore della Teoria Eventualista, da cui è nato un movimento artistico e teorico basato su metodi sperimentali.

Esordisce nel 1958 con i *Monocromi* e nel 1961 con la serie dei *Gesti Tipici*, aderendo alla "Scuola di Piazza del Popolo", composta tra gli altri da Mario Schifano, Mimmo Rotella, Jannis Kounellis, Pino Pascali, Cesare Tacchi e Renato Mambor. Insieme a loro, partecipa ad alcune delle più importanti mostre collettive alla Galleria La Tartaruga di Roma che abbandona nel 1966 in polemica con le scelte di ricerca di Plinio De Martiis. In seguito, si avvicina alla Galleria La Salita, dove espone opere dalle serie dei *Supercomponibili* (1965-1968), la *Sfera con sirena* (1968-1970), i *Progetti di morte per avvelenamento* (1970-1971), i *Concerti aleatori* (1971-1975) e gli *Esperimenti di psicocinesi con il lancio dei dadi* (1974), avvicinandosi sempre più radicalmente a una pratica artistica apertamente scientifica.

Dopo aver aperto il suo studio come luogo di ricerca, insieme ad Anna Homberg e Cesare Pietroiusti nel 1977 fonda il Centro Studi Jartrakor, diventato poi anche spazio espositivo, e nel 1979 la "Rivista di Psicologia dell'Arte" come organo di divulgazione scientifica.

Dal 1980 inizia la complessa ricerca della Pittura Stocastica, basata su algoritmi matematici e programmi di randomizzazione: *Pittura Stocastica Tan, Sat e Ran* (dal 1980), *Tiling* (dal 1990), *Quiling* (dal 2017) e *Extra Human Faces* (dal 2021 e attualmente in corso).

Sergio Lombardo ha esposto le sue opere presso musei, fondazioni e gallerie in tutto il mondo, tra cui: Museo Nazionale d'Arte Moderna, Tokyo (1967); Esposizione Internazionale d'Arte, Venezia (1970, 1993, 2009, 2013); Jewish Museum, New York (1968, 1999); Centre Georges Pompidou, Parigi (1969, 1995); Philadelphia Civic Center, Philadelphia (1973); Scuderie Papali al Quirinale, Roma (2001, 2007); Museo Laboratorio di Arte Contemporanea - Università degli

Studi “La Sapienza”, Roma (1995, 2021); Walker Art Center, Minneapolis (2015); Dallas Museum of Art, Dallas (2015); Philadelphia Museum of Art, Philadelphia (2016); Tate Modern, Londra (2016).

I suoi lavori fanno parte delle collezioni permanenti di: Galleria d'Arte Moderna, Roma; Philadelphia Museum of Art, Philadelphia; MACTE - Museo di Arte Contemporanea di Termoli; MADRE - Museo d'arte contemporanea Donnaregina, Napoli e Galleria d'Arte Moderna, Torino.

Parallelamente alla produzione artistica, e a sostegno di essa, Sergio Lombardo si dedica a un'approfondita ricerca teorico-scientifica. Dal 1982 è docente presso l'Accademia di Belle Arti di Roma nell'insegnamento di Teoria della Percezione e Psicologia della Forma, di cui ora è Professore Emerito. I suoi scritti scientifici figurano su “Rivista di Psicologia dell'Arte”, “Kunst und Therapie”, “Iskusstvo i Emozii”, “Empirical Studies of the Arts”, “Problems of Informational Culture”, “Psychology and the Arts”, “Nodes”.

Nel dicembre 2022 si è costituito a Roma l'Archivio Sergio Lombardo, che si occupa della catalogazione, conservazione e valorizzazione dell'opera di Sergio Lombardo. A questo scopo organizza, partecipa e collabora alla ricerca e ad attività espositive volte ad approfondire l'opera artistica e teorica di Lombardo dalle origini della sua pratica fino ad oggi.

sergiolombardo.it

BIOGRAFIA ANNA MECUGNI

Anna Mecugni è una storica dell'arte specializzata in arte italiana del dopoguerra e arte internazionale del XXI secolo. I suoi interessi includono l'intersezione di arte e politica, specie in relazione ai movimenti sociali e a temi di giustizia sociale; teoria e storia queer e del femminismo; partecipazione, pratiche performative, suono e musica nell'arte. Ha conseguito un M.Phil. e un Ph.D. in Storia dell'arte presso il Graduate Center della City University di New York e una laurea in D.A.M.S. all'Università degli Studi di Bologna.

È docente di Storia dell'arte all'Università di New Orleans. In precedenza, ha insegnato all'Università della Pennsylvania e all'Università di Temple, entrambe a Filadelfia, e al College di Vassar, nello stato di New York. Ha svolto lavoro curatoriale presso centri artistici di base, musei universitari e grandi istituzioni quali il Museum of Modern Art di New York, il Philadelphia Museum of Art e la Biennale di Venezia.

A New Orleans, nel 2022, ha curato *The Slow Drop: Musicians' Village*, un'opera di arte sonora e un progetto impegnato nella comunità co-prodotto con gli artisti Angel Nevarez e Valerie Tevere, all'incrocio di arte della performance, musica e arte partecipativa. Alla U.N.O. Gallery di New Orleans nel 2019, ha curato una mostra di opere dell'artista-attivista Dread Scott e una performance partecipativa di Nevarez e Tevere.

È co-curatrice, insieme a Carlos Basualdo, di *Embracing the Contemporary: The Keith L. and Katherine Sachs Collection* (Yale University Press, 2016) e co-autrice, insieme a Robert Storr, di *Sergio Lombardo: Monocromi, 1958-1961* (Silvana Editoriale, 2018). È curatrice dell'imminente volume bilingue *Sergio Lombardo: Dai “Superquadri” a “Sfera con sirena,” 1965-1970* (bruno,

2024). Pubblicazioni imminenti e future includono un articolo su Luigi Ontani che contribuisce a una storiografia queer dell'arte italiana degli anni Settanta e un saggio su un'opera filmica recente di Helen Cammock che intreccia musica, poesia e interviste documentaristiche per riscoprire storie dimenticate di resilienza al femminile.

Il suo lavoro accademico e curatoriale è stato sostenuto da vari enti, tra cui la Andrew W. Mellon Foundation, Harpo Foundation, New Orleans Jazz & Heritage Foundation, Louisiana Board of Regents e il Ministero della Cultura italiano.



OPERE IN MOSTRA

Sergio Lombardo

Progetto per 127 cubi, 1968

Collage di carta plastificata e grafite su carta liscia

Collezione privata

Sergio Lombardo

Progetto per superquadro angolare conico, 1965

Collage di carta plastificata, pennarello e grafite su carta liscia

Courtesy l'artista

Sergio Lombardo

Progetto per supercomponibile curvo di N moduli, 1966

Collage di carta plastificata, pennarello e grafite su carta liscia

Courtesy l'artista

Sergio Lombardo

Progetto per superquadro circolare, 1965

Collage di carta plastificata, pennarello e grafite su carta liscia

Courtesy l'artista

Sergio Lombardo

Progetto per un modulo di strisce extra trasversali, 1966

Collage di carta plastificata e grafite su carta liscia

Courtesy l'artista

Sergio Lombardo

Superquadro con taglio ondulato, 1965/2020

Fòrmica, legno e compensato

Edizione 1/3 + 1 AP. Ex. 2/3

Courtesy l'artista

Sergio Lombardo

Superquadro angolare ondulato, 1965/2020

Fòrmica, legno e compensato

Edizione 1/3 + 1 AP. Ex. 2/3

Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Nero 77, 1960
Collage di carta, colla Vinavil e smalto su tela
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Azzurro 121, 1961
Collage di carta, colla Vinavil e smalto su tela
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Superquadro con 32 moduli uguali, 1965/2020
Fòrmica, legno e compensato
Edizione 1/3 + 1 AP. Ex. 2/3
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Mao Tze Tung, 1964
Smalto su tela
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Kennedy e Fanfani, 1963
Smalto su tela
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Krusciov, 1961-63
Smalto su tela
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Superquadro con 12 moduli circolari ed ellittici, 1965/2020
Fòrmica, legno e compensato
Edizione 1/3 + 1 AP. Ex. 2/3
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
127 Cubi, 1968
Fòrmica, legno e compensato
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Scatola con 56 cubi, 1968
Fòrmica, legno e compensato
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Scatola con 50 cubi, 1968
Fòrmica, legno e compensato
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
50 punti extra, 1966
Fòrmica, legno e compensato
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Progetto per una distribuzione random di 50 punti extra, 1966
Pennarello e grafite su carta ruvida Fabriano
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Progetto per una distribuzione di 120 aste, 1967
Collage di carta plastificata, pennarello e grafite su carta liscia
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Progetto per scatola con 18 aste, 1967
Collage di carta plastificata e grafite su carta liscia
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Scatola con 30 aste, 1967/2017
Fòrmica, legno e compensato
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Scatola con 10 aste, 1968
fòrmica, legno e compensato
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Supercomponibile, 1967/anni Settanta
Fòrmica, legno e compensato
Collezione privata

Sergio Lombardo
Progetto per tre moduli di strisce extra, 1966
Collage di carta plastificata e penna biro su carta ruvida
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Progetto per un modulo di supercomponibile ad angolo retto, 1965
Collage di carta plastificata e grafite su carta liscia
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Progetto per superquadro con 32 moduli uguali, 1965
Collage di carta plastificata e grafite su carta liscia
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Progetto per due moduli di strisce ondulate extra, 1966,
Collage di carta plastificata e penna biro su carta liscia
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Progetto per supercomponibile curvo, 1966
Collage di carta plastificata, penna biro e grafite su carta ruvida
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Progetto per una distribuzione di 300 punti extra, 1967
Collage di carta plastificata e pennarello su carta liscia
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo
Progetto per una distribuzione di 300 punti extra, 1967
Collage di carta plastificata e pennarello su carta liscia
Courtesy l'artista

Sergio Lombardo

Progetto per una distribuzione di 300 punti extra, 1967

Collage di carta plastificata e pennarello su carta liscia

Courtesy l'artista

Sergio Lombardo

Progetto per una distribuzione di punti extra in numero variabile, 1967

Collage di carta plastificata e pennarello su carta liscia

Courtesy l'artista

Sergio Lombardo

Progetto per quadro extra, 1965

Collage di carta plastificata e penna biro su carta ruvida

Courtesy l'artista

Sergio Lombardo

Progetto per 126 cubi, 1968

Collage di carta plastificata e penna biro su carta liscia

Courtesy l'artista

Sergio Lombardo

Progetto per oggetto extra, 1965

Collage di carta plastificata e grafite su carta liscia

Courtesy l'artista

Sergio Lombardo

Progetto per superquadro con taglio ondulato, 1965

Collage di carta plastificata e grafite su carta liscia

Collezione privata

Sergio Lombardo

Progetto per superquadro angolare ondulato, 1965

Collage di carta plastificata, pennarello, e grafite su carta liscia

Courtesy l'artista

Materiali d'archivio e cataloghi di mostre

Courtesy l'Archivio Sergio Lombardo

Sergio Lombardo

Progetto per sfera con sirena, 1968

Collage di carta plastificata, pennarello, e retino tipografico tradizionale su carta liscia

Courtesy l'artista

Sergio Lombardo

Sfera con sirena, 1968-1969

Vetroresina pigmentata, multistrato, acciaio inox, sirena d'emergenza CS-136 La Sonora, batteria, interruttori di inclinazione e relè

Courtesy l'artista

Sergio Lombardo

Progetto per sfera con sirena, 1968

Collage di carta plastificata, pennarello e retino tipografico tradizionale su carta liscia

Courtesy l'artista

Sergio Lombardo

Progetto per sfera con sirena, 1968

Collage di carta plastificata, pennarello e retino tipografico tradizionale su carta liscia

Collezione privata

Sergio Lombardo

Progetto di morte per avvelenamento, 1970

Fiala di vetro, nicotina grezza e busta da lettera

Courtesy l'artista

Sergio Lombardo

Progetto per sfera con sirena, 1968

Collage di carta plastificata e penna biro su carta liscia

Courtesy l'artista

SCHEDA TECNICA

Mostra

Sergio Lombardo 1960-1970

A cura di

Anna Mecugni

Promossa in partnership tra

Archivio Sergio Lombardo

Settore Musei Civici Bologna | MAMbo- Museo d'Arte Moderna di Bologna

Sede

Villa delle Rose

Via Saragozza 228/230, Bologna

Periodo

28 gennaio - 24 marzo 2024

Inaugurazione

Sabato 27 gennaio 2024 h 17.00

Orari ordinari

Venerdì h 14.00 - 18.00

Sabato e domenica h 10.00 - 16.00

Orari straordinari in occasione di ART CITY Bologna 2024

Giovedì 1 febbraio h 10.00 - 20.00

Venerdì 2 febbraio h 10.00 - 20.00

Sabato 3 febbraio h 10.00 - 22.00

Domenica 4 febbraio h 10.00 - 20.00

Ingresso

Gratuito

Informazioni

Villa delle Rose

Via Saragozza 228/230 | 40135 Bologna

Tel. +39 051 436818 / +39 051 6496611

www.mambo-bologna.org/villadellerose
info@mambo-bologna.org
Facebook: MAMboMuseoArteModernaBologna
Instagram: @mambobologna
X: @MAMboBologna
YouTube: MAMbo channel

Settore Musei Civici Bologna

www.museibologna.it
Facebook: Musei Civici Bologna
Instagram: @bolognamusei
X: @bolognamusei

Ufficio stampa Settore Musei Civici Bologna

e-mail UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it
Elisabetta Severino - Tel. +39 051 6496658 e-mail elisabetta.severino@comune.bologna.it
Silvia Tonelli - Tel +39 051 2193469 e-mail silvia.tonelli@comune.bologna.it